

SENZA STUDIO PERSONALE NON C'È GUSTO

ELENA UGOLINI *

silenzio e di intelligenza che permette ai nostri figli di far proprio un patrimonio di conoscenza e di esperienza per costruirsi un futuro.

* **Presidente, già Sottosegretario al ministero dell'Istruzione**

Gli studenti fanno troppi compiti a casa o ne fanno troppo pochi? Studiano molto o non studiano affatto? In Italia le domande sulla scuola hanno risposte disparate: dipendono sempre dal punto di vista di chi le dà e raramente sono fondate su dati comparabili. L'unico dato disponibile su questo tema è quello dell'indagine Alma Diploma sui diplomati 2013: dice che solo l'8,9% dei ragazzi dedica allo studio personale e ai compiti a casa almeno 20 ore nell'arco della settimana, mentre la maggioranza - il 29,8% - dedica complessivamente tra le 5 e le 9 ore settimanali. Spesso le medie nascono da grandi differenze e anche in questo caso sarebbe necessario andare a vedere quanto si studia nei diversi indirizzi, nelle diverse aree del Paese, nelle diverse scuole, nelle diverse sezioni, con i diversi insegnanti. Una cosa è certa. Lo studio personale fatto con cura e sistematicità impedisce che il sapere diventi un pasto premasticato da altri che si può assumere senza nessuna fatica, ma senza alcun gusto. È vero, lo studio comincia in classe, durante quelle 1000 ore di lezione che i nostri ragazzi vivono ogni anno a scuola. Ma serve anche un tempo in cui si legge, si capisce, si impara, da soli. Certo, i nostri figli devono poter fare sport e coltivare le proprie passioni, ma rinunciare al tempo dello studio equivale a rinunciare a un'occasione fondamentale per crescere. Ma anche il fine settimana? Sì, anche il fine settimana. A maggior ragione in quelle scuole in cui la presenza del sabato libero chiede a uno studente di sapersi organizzare. Sulla qualità e sulla quantità complessiva dei compiti che i docenti chiedono sono certa ci siano ampi margini di miglioramento, ma ritengo che come genitori dovremmo difendere questo spazio di



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.